



PIACENZA - Gli agenti accompagnano uno dei feriti al pronto soccorso (f. Lunini)

## Piacenza, rissa a colpi di bottiglia Tre marocchini feriti a Borgo Faxhall

PIACENZA - Lite a colpi di bottiglia nei pressi del centro commerciale Borgo Faxhall, a piazzale Marconi, nel tardo pomeriggio di ieri. Il primo bilancio parla di due cittadini marocchini soccorsi dalle ambulanze del 118, e di un terzo magrebino trovato, anch'esso ferito, ma in modo lieve, dalle volanti della polizia che lo

hanno bloccato poco lontano. Le ferite sembrano esser state provocate da cocci di vetro, probabilmente bottiglie rotte, utilizzate durante la lite. Fortunatamente niente di grave per i due feriti trasportati al pronto soccorso dell'ospedale Guglielmo da Saliceto: solo lesioni superficiali, prontamente medicate dai sani-

tari. Sul posto, chiamate dai numerosi spettatori involontari della rissa, sono arrivate due pattuglie delle volanti che sono riuscite a bloccare i presunti protagonisti della zuffa.

Erano da poco passate le 17 quando da piazzale Marconi alcuni cittadini hanno chiamato la centrale operativa del 113 per se-

gnalare due o tre persone che si colpivano vicino al centro commerciale. Sul posto gli agenti delle volanti hanno trovato due cittadini marocchini feriti. Secondo le testimonianze, però, all'appello mancava un altro uomo che si era reso responsabile della rissa. Gli agenti, infatti, hanno trovato un terzo nordafricano nei pressi del grattacielo dei Mille, poco distante da Borgo Faxhall. Tutti e tre i protagonisti della rissa, dopo le cure del caso, sono stati ascoltati dagli agenti e trattenuti per gli accertamenti in questura.

Mattia Motta

## Ladri in villa rubano i gioielli di famiglia

### Morfasso, furto da 30mila euro in casa Repacholi

MORFASSO - La montagna piacentina è ancora nel mirino dei ladri e questa volta a essere presa di mira è stata l'Alta Valchero, dove i ladri hanno razzato gioielli per un valore di circa 30 mila euro. I soliti ignoti sono entrati in azione qualche giorno fa in località I Bellini di San Michele di Morfasso, introducendosi nell'abitazione di Michael Repacholi (il cognome in origine era Rapacioli), ricercatore australiano di fama internazionale che saltuariamente ritorna nel piccolo borgo dove ha restaurato la casa che apparteneva ai suoi avi.

Il "colpo" è stato perpetrato in tempi rapidissimi e ha dell'incredibile per le modalità con cui è stato messo a segno. «Giovedì mattina io e mia moglie Cristine abbiamo deciso di andare a Piacenza per fare un po' di spesa - spiega Michael - e i ladri devono essere entrati in azione appena dopo ci siamo allontanati dall'abitazione». Infatti, non

appena l'automobile dei proprietari ha percorso la rampa d'accesso alla casa e imboccato la strada che porta a San Michele, un anziano vicino di casa ha notato due ombre avvicinarsi celermente ad una finestra laterale dell'abitazione. Subito ha iniziato a urlare e a sbracciarsi nell'intento di richiamare l'attenzione del vicinato ma i ladri, senza batter ciglio e con spregiudicatezza, hanno proseguito nel loro "lavoro" incuranti che fosse stato dato l'allarme.

«I carabinieri sono arrivati rapidamente ma non in tempo per acciuffarli - racconta Michael -, perché i ladri hanno fatto tutto nel giro di cinque minuti e sono usciti da dove erano entrati dileguandosi con due sacchi di refurtiva». Il "colpo" è fruttato parecchio ai malviventi e nessuno nei dintorni ricorda ne siano stati messi a segno di più ingenti. «Mi hanno portato via tutti i gioielli di famiglia - dice la signora Cristine

- ancora scossa per l'accaduto -. Il valore complessivo si aggira intorno ai 30 mila euro, ma il dolore è ancora più grande se penso al significato affettivo di quegli oggetti: c'erano medaglioni che sono appartenuti alla mia bisnonna a poi alla mia nonna».

Per entrare nell'abitazione i malviventi si sono serviti di un grosso cacciavite (rinvenuto poi in una siepe vicina), che con precisione chirurgica hanno adoperato per sollevare il gancio che teneva chiuse le persiane.

«L'unica fortuna, se così la si può chiamare - dice Michael Repacholi - è che i malviventi non si sono accorti che mio computer portatile era sulla seggiola della camera da letto e nella fretta, oltre ad altri oggetti, hanno portato via solo la custodia credendo ci fosse dentro. E' importante - conclude - dare questa notizia che permette di avvertire la popolazione che i ladri sono ovunque e bi-



MORFASSO - Repacholi mostra la finestra da cui sono entrati i ladri (f. Saccomani)

sogna prestare la massima attenzione».

Sul furto, che ha lasciato sgomenti e impauriti tutti i morfassini, stanno indagando i carabinieri di Morfasso al comando del luogotenente Franco Liberati.

Solo il 13 maggio scorso un altro furto era stato messo a segno nell'abitazione di Domenica Ongeri Segalini, in via Giovanni XXIII. I malviventi avevano portato via oggetti di valore, un computer portatile e una macchina fotografica digitale. Anche in questo caso avevano approfittato dell'uscita dei proprietari.

Gianluca Saccomani

«La popolazione ci ha accolti con simpatia»



Davide Allegri (primo a destra) e ragazzi che hanno preso parte alla ronda padana

## Ronda padana a Morfasso insieme ai carabinieri

MORFASSO - Per la prima volta le strade del territorio di Morfasso sono state battute da una "ronda padana". Una decina di ragazzi del direttivo dei Giovani Padani sono arrivati da Piacenza nella prima serata di sabato, accolti, con simpatia ma anche con una certa curiosità, dagli avventori dei bar del capoluogo e da una fastidiosa pioggia che ha imperversato fino a mezzanotte. Dopo aver indossato una pettorina rifrangente di color giallo con la scritta "Piacenza sicura", si sono messi a disposizione di una pattuglia della locale stazione carabinieri per svolgere il servizio annunciato giovedì scorso. «Il tutto nasce dalla volontà di dare un segnale forte nei luoghi periferici che sono abitualmente anche i più dimenticati - dice il giovane Davide Allegri, vice segretario provinciale della Lega Nord -. Bisogna stare sempre all'erta perché il problema della sicurezza riguarda tutti». Sempre per bocca di Allegri si è appreso che la ronda, effettuata in compagnia della pattuglia di militari composta dal brigadiere capo Domenico Sileo e dal carabiniere Diego Tagliaferri, ha avuto un esito positivo incontrando il favore della popolazione e concentrando la

sua attenzione, in modo particolare, nelle frazioni di San Michele e Carignone dove negli ultimi tempi si sono verificati furti. L'iniziativa, comunque, non sembra trovare adeguato sostegno da parte dell'opposizione di centro destra in municipio: «Sono assolutamente contrario alla "ronda" - afferma il consigliere Gianluigi Rigolli - perché stiamo facendo passare Morfasso per un luogo delinquenziale quando questo non è. Le condivido dove ce n'è di bisogno ma sono davvero meravigliato che da noi incontrino il favore del sindaco». Entusiasta di quella che considera una vera e propria novità in favore del territorio è Lucia Rossetti di Prato Barbieri: «Serve per portare avanti il messaggio di cambiamento che la gente vuole. E' la dimostrazione più pura della serietà che anima questi ragazzi». L'iniziativa era anche un banco di prova per il giovane referente locale della Lega Nord di Morfasso Maurizio Bosoni, il quale si è detto pronto a riproporla anche in occasione di feste o manifestazioni «sempre che incontri un apprezzamento trasversale da parte della popolazione».

g.s.



La simulazione di un duello medievale

## Equipiaccenza sotto l'acqua Martoriata dalla pioggia la manifestazione storica coi cavalli

PIACENZA - Ieri il maltempo non ha risparmiato Equipiaccenza, l'appuntamento che ogni anno inscena, nel vallo delle mura, uno spaccato di vita medievale e propone "il battesimo della sella", dove i bambini possono montare pony e asini. Una pioggia perseverante ha infatti costretto, per quasi tutta la durata dell'iniziativa, i 16 figuranti in costumi e ruoli medievali della Compagnia di Porta Giovia, a ripararsi dentro le tende tematiche rappresentanti un accampamento mi-

litare. Una passione, quella della ricostruzione di scene medievali, che Alberto Beltrami, membro della Compagnia, ha descritto come «un impegno che supera il semplice hobby; la curiosità e l'amore per la storia mi hanno portato a condividere questa attività, alla quale mi dedico costruendo personalmente gli oggetti, ispirati a reali documenti d'epoca».

E se la pioggia ha annullato combattimenti e la dimostrazione degli arcieri, anche il "Palio degli asini" e il campionato ran-

ch Sortin e Cattle pen, con il memorial Tito Fugazza, sono stati rimandati. «Il manto bagnato e quindi molto pesante - ha spiegato Claudio Salvia, del Ponderosa ranch di Calendasco - non ci ha permesso di realizzare tutti gli eventi in calendario». C'erano comunque sei cavalli del ranch di Calendasco che hanno sfilato in una camminata dimostrativa e alcuni bambini sono comunque riusciti a montare per la prima volta in sella a pony e asini.

Chiara Cecutta

VILLANOVA - I volontari della Pro loco di Villanova quest'anno hanno fronteggiato 5 giorni (e notti) di lavoro consecutivo, conclusi proprio ieri sera con l'orchestra di ballo liscio e tante specialità gastronomiche piacentine. Certo, il tempo ha fatto del suo meglio per mettere i bastoni tra le ruote ai tanti volontari, quasi una cinquantina, i quali, però, straccio alla mano, hanno quotidianamente asciugato una ad una 1.200 sedie, mentre altre centinaia erano coperte dal tendone. Una pioggia che, neanche a farlo apposta, si è presentata puntuale all'ora di pranzo di ieri, giornata conclusiva in cui si sono alternate diverse manifestazioni: «Ci dispiace molto, anche per le ciliegie che devono resistere all'acqua. Alle 12 - ha raccontato in pausa la presidente Tiziana Robuschi - avevamo molte persone in fila alle casse per pranzare con le nostre pietanze e questo ci fa indubbiamente molto piacere, visto che si sono do-

## Ciliegie, 20 quintali negli stand Pro loco Villanova, folla di visitatori e compratori nonostante il temporale di metà giornata



vute coprire, come meglio potevano, sotto i nostri stand».

Passata la tempesta, però, è tornato il sereno e via Repubblica si è riempita di visitatori tra i banchi del "Mercatone" e quelli

della Pro loco di Villanova, che invece vendevano ciliegie: «Non sta andando affatto male - racconta Marco Pomati mentre distribuisce cestini da un chilo, 20 quintali invece le ciliegie messe

in vendita dalla Pro loco - la varietà dei duroni è quella più richiesta fino ad ora». In mattinata, invece, si sono presentate una ventina di Fiat 500 per il secondo raduno: «Dovevano essere di più

- ha spiegato Michela - ma il temporale ha bloccato gli appassionati di Modena, che hanno dovuto desistere».

Indisturbata dai problemi atmosferici, invece, era allestita

nella sala consiliare del municipio la mostra "Cent'anni in treno da Cremona a Fidenza", dove erano esposte le immagini del 17 ottobre 2006, in cui Villanova ha festeggiato il centenario della linea ferroviaria Fidenza-Cremona. In esposizione foto di Davide Di Sacchi, Tiziano Bellini e Fabrizio Monica. Oltre alle foto, che ricordavano il passaggio dell'antica locomotiva, organizzato per l'occasione anche il plastico, lungo più di cinque metri, di Ettore Slanzi: treni, funivie, montagne ed elicotteri. Tutti gli ingressi al paese erano blindati: i volontari della protezione civile "G. Verdi", infatti, hanno gestito il traffico in uscita e in entrata, nonché i tentativi di posteggio di chi, arrivato un po' troppo in ritardo, non ha trovato posto nell'area allestita per l'occasione. Sul posto anche i volontari della Pubblica assistenza "Andrea Compiani" e il maresciallo di Villanova Francesco Cutuli.

Chiara Bruschi